

*Nel 1940 lo zoologo americano Richard B. Goldschmidt (1878-1958) ipotizzò che le specie nuove apparissero grazie a macromutazioni che toccassero in un colpo solo tutto un insieme di geni, se non addirittura intere regioni di cromosomi. Queste mutazioni avrebbero creato degli esseri che Goldschmidt battezzò *hopeful monster*, "mostri speranzosi", veri e propri polloni di futuri cambiamenti potenziali che arriverebbero a esprimersi ove le circostanze lo permettessero.*

P. Duris e G. Gohau Storia della biologia Einaudi

Dopo tanti anni di lavoro per l'AIF un saluto e un bilancio sono quasi d'obbligo; speriamo che non sia troppo noioso. Alcune promesse, riguardo alla Rivista, fatte nell'editoriale all'inizio di quest'ultimo triennio non sono state mantenute, forse erano troppo ambiziose. Riguardo alle altre attività dell'AIF un'ampia disamina è stata fatta al Congresso. Tuttavia, nonostante le cose non realizzate, l'Associazione e la rivista godono di una salute discreta.

Ci sembra importante sottolineare che l'Associazione per cui abbiamo lavorato è una associazione di persone che credono nell'importanza della conoscenza scientifica, espressione principale della razionalità umana e che quindi tale conoscenza debba essere il perno dell'educazione delle nuove generazioni. Questa fiducia nella ragione, che potete considerare come ipotesi metafisica o petizione di principio o programma di lavoro, ci sembra vada riaffermata in una situazione in cui il canto delle sirene dell'irrazionalismo sembra farsi più forte e più dolce.

Crediamo che il compito principale di un insegnante sia quello di sollecitare e aiutare i propri alunni all'uso continuo della ragione.

Certo siamo anche un'Associazione di settore: i nostri soci sono in maggior parte insegnanti di fisica; non abbiamo mai voluto essere una associazione professionale, abbiamo voluto (e, speriamo, saputo) evitare il pericolo del corporativismo.

Molti di noi si sentono come i mostri speranzosi della citazione: speranzosi in una società in cui la Scuola abbia un giusto rilievo, mostri, cioè straordinari, perché malgrado tutte le difficoltà e incomprensioni hanno continuato a lavorare per il miglioramento dell'insegnamento della fisica con un entusiasmo quasi fanciullesco.

La situazione politica, tutt'altro che tranquilla, ci fa dubitare che ancora una volta la riforma dei cicli venga rinviata. Non possiamo che deprecare tale eventualità. È cieca una classe politica che gioca in tal modo con il futuro dei giovani.

Tuttavia ampi spazi di movimento esistono, esiste l'autonomia. Se come insegnanti di fisica ci sentiamo di dare un contributo al rinnovamento, questo è il momento. Possiamo chiedere al consiglio dei docenti corsi di approfondimento per gli alunni, modifiche dei curricula, intervenire con più libertà e facilità di qualche anno fa.

Certo, come sempre, tutto dipende dalla capacità e volontà dei singoli. L'AIF può essere un punto di riferimento, un punto di discussione, un punto di coagulo. Le nuove strutture universitarie, i gruppi di ricerca didattica, la SIF devono prendere coscienza dell'enorme patrimonio di conoscenze e di lavoro che rappresenta la nostra Associazione.

Un rituale, ma non per questo meno sentito, augurio di lavoro al nuovo direttivo.

Nei saluti è permesso essere un po' retorici e un po' sentimentali. Ci piace lasciarvi con questo pensiero di G.E. Lessing:

Se Dio nella sua destra tenesse racchiusa ogni verità e nella sinistra unicamente la sempre viva tensione verso la verità, pur con l'aggiunta che io sempre ed eternamente errerò, e se mi dicesse: scegli! – allora con umiltà gli afferrerei la sinistra e direi: Padre, dammi! la verità pura è comunque riservata soltanto a te.

Carla Romagnino
Luigi Brasini